

**COLLEZIONE DI SPECIE
VEGETALI PRESSO
L'UNIVERSITÀ DI UDINE**
PRIME SCHEDE DESCRITTIVE
PER LA DIDATTICA

FORUM

a cura di
**ROMANO GIOVANARDI
CRISTINA COIUTTI**



*La presente pubblicazione è stata realizzata
con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia (L.R. 3/98)
e dell'Università degli Studi di Udine.*

In copertina
Genotipi di miscanto a confronto.

© Forum, Editrice Universitaria Udinese srl
Via Palladio, 8 - 33100 Udine
Tel. 0432 26001 - Fax 0432 296756
www.forumeditrice.it

Udine, 2004

ISBN 88-8420-216-7

VITE

di Enrico Peterlunger, Luca Zulini e Edy Fabro*

Introduzione

La vite è una delle prime specie addomesticate dall'uomo agricoltore. La zona di origine è la catena montuosa del Caucaso, e da lì i primi tipi coltivati vennero portati in Mesopotamia, e successivamente in Egitto, Grecia, Roma. La diffusione attuale della coltivazione è nella maggior parte delle regioni temperate: è la specie arborea da frutto più coltivata nel mondo.

Il genere *Vitis* appartiene alla famiglia delle *Vitaceae*, ordine *Rhamnales*, e comprende una settantina di specie: metà di esse sono spontanee dell'Asia, metà dell'America settentrionale e centrale e una dell'area mediterranea e medio orientale, la *Vitis vinifera*. In essa si distinguono due sottospecie, *V. v. sativa*, monoica, e *V. v. sylvestris*, dioica. Le varietà coltivate appartengono alla sottospecie *sativa*.

Origine e storia

La vite è originaria della regione del Caucaso. La domesticazione risale a circa 10000 anni fa. Si ipotizza che le prime forme coltivate fossero quelle ermafrodite, e questo carattere si è fissato ed è largamente prevalente nelle varietà di attuale coltivazione. Le prime tracce di coltivazione si hanno in Mesopotamia e Siria. Gli egizi (4000 a.C.) e gli ebrei conoscevano la vite e ne ottenevano il vino. I greci diffusero la coltura nel Mediterraneo orientale; la portarono nelle proprie colonie dell'Italia Meridionale (Magna Grecia), la fecero conoscere agli Etruschi i quali la trasmisero ai Romani. Durante l'Impero la vite fu piantata in quasi tutte le regioni nelle quali era possibile la coltivazione. Dopo la riduzione dei vigneti in epoca medievale, la vite fu trasportata attivamente nel corso dei viaggi di esplorazione, in America centrale (1492), Messico (1519), Perù e Cile (1541), Argentina (1550), America settentrionale (1619), Sud Africa (1655), Australia (1788). Durante il XIX secolo arrivarono dall'America tre gravi malattie che costringono oggi a interventi tecnici e fitosanitari costosi indispensabili oggi per poter praticare la coltivazione della vite: oidio (1845), peronospora (1878), fillossera (1868). Le prime due (fun-

* Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali, Università di Udine. Luca Zulini attualmente all'Istituto agrario di S. Michele all'Adige (TN).

ghi) sono controllate mediante trattamenti fitosanitari, l'ultima (insetto radice-colo) mediante innesto su portinnesto resistente.

Caratteristiche botaniche

Pianta lianosa: il tronco si sostiene da solo se non più alto di 50-60 cm, diversamente necessita di sostegni. Fusto lianoso rampicante, con corteccia marrone o nerastra che si desquama (ritidoma), rami (tralci) di un anno bruni o rossastri, striati, generalmente glabri nella porzione basale, con cirri (rami trasformati) prensili. Gemme miste o a legno, portanti 0-3 grappoli ciascuna. Foglie alterne, in maggioranza opposte ad un cirro o ad un'inflorescenza, lamina a contorno cuoriforme o reniforme (5-15 cm), intera o profondamente divisa in 3-5 lobi palmati e irregolarmente dentati tutt'attorno; tomentosità scarsa o nulla di sopra, di sotto più sviluppata e spesso persistente, a volte formante una strato continuo a ragnatela. Inflorescenza a pannocchia composta (grappolo) densa, odorosa; calice ridotto a 5 dentelli, petali verdastri, 5 mm, formanti una cuffia (caliptra) che cade con lo schiudersi del fiore; stami 5, ovario bicarpellare, bacca elissoide o sferica (acino) 6-22 mm, semi 0-4, con tegumento legnoso. I frutti (uva) maturano a settembre-ottobre. L'uva a maturità contiene circa il 20% di zuccheri, aromi, pigmenti, tannini, sali minerali (soprattutto potassio, 2 g kg⁻¹). Alcuni di questi composti, soprattutto polifenoli, possiedono un effetto salutare, riducendo il rischio di malattie cardiovascolari e altre.

Il corredo cromosomico della *Vitis vinifera* è diploide, con $2x = 38$; nella specie *Vitis muscadinia* è $2x = 40$.

Miglioramento genetico

Il miglioramento genetico della vite dalla metà del XIX secolo ha mirato ad ottenere genotipi resistenti alle gravi fitopatie arrivate dall'America in quei decenni, mediante incrocio e selezione. Il problema dell'afide fillossera è stato superato ottenendo per incrocio portinnesti dall'apparato radicale resistente a questo insetto, e innestando su quel piede le varietà destinate alla produzione, cosa che a tutt'oggi è largamente praticata. Per quanto riguarda le varietà da vino, il percorso è stato più difficile: si sono ottenuti genotipi – chiamati *ibridi produttori diretti* – che hanno dimostrato buona o sufficiente resistenza all'oidio e alla peronospora, ma scarsa qualità dell'uva soprattutto per la vinificazione. Queste varietà molto popolari (Uva fragola o Isabella, Baco, Clinton, Noah, ecc.) sono state bandite dalla coltivazione in Europa attorno al 1960, per la loro qualità enologica molto inferiore alla *V. vinifera*, con lo scopo di mantenere alto il livello qualitativo dei vini, e in parte anche per motivi di salute (alcuni ibridi infatti sviluppano durante la fermentazione concentrazioni dannose di metanolo). Tuttavia la legislazione europea ha stabilito che varietà ibride selezionate dopo il 1960 che presentino una qualità del vino comparabile a quella della *V. vinifera* potranno essere ammesse alla coltivazione.

Gli obiettivi attuali del miglioramento genetico della vite da vino sono dunque una accresciuta resistenza alle malattie principali (peronospora, oidio, botrite) unita ad una elevata qualità enologica dell'uva. Le tecniche di incrocio

sono relativamente semplici, prevedendo di demasculare i fiori 10 gg prima della fioritura, impollinandoli successivamente quando si rendono fertili. Si incrociano genotipi resistenti alle malattie con genotipi sensibili ma con alta qualità dell'uva. La selezione può essere resa più celere con l'individuazione di marcatori molecolari (ad es. microsattelliti) associati a caratteri di qualità o resistenza (MAS, Marker Assisted Selection).

Descrizione della collezione

La collezione ampelografica raccolta presso l'Università di Udine comprende quindici specie diverse e oltre un centinaio di accessioni, fra le quali una cinquantina di varietà autoctone friulane.

Le specie in collezione presso l'Università di Udine sono le seguenti, raggruppate secondo le serie di Planchon (1895):

Sottogenere Euvitis

- serie 1^a Labruscae: *V. labrusca*;
- serie 2^a Labruscoideae Americanae: *V. champinii* cv Texas;
- serie 3^a Aestivales: *V. aestivalis*;
- serie 4^a Cinerascentes: *V. cinerea*, *V. berlandieri*, *V. doaniana* cv Salt Creek;
- serie 5^a Rupestres: *V. rupestris* cv Du Lot, *V. rupestris* cv metallica, *V. arizonica*;
- serie 6^a Ripariae: *V. riparia* cv Gloire de Montpellier;
- serie 8^a fuori classe: *V. amurensis*, *V. armata*, *V. longii*, *V. slavinii*;
- serie 9^a Viniferae: *V. vinifera*.

Le varietà autoctone provengono da vari vecchi vigneti del Friuli, in parte tuttora esistenti, in parte spiantati.

Segue la descrizione, basata su una lista ridotta di descrittori OIV (Office International de la Vigne et du Vin), di 13 varietà fra le più interessanti del patrimonio autoctono friulano:

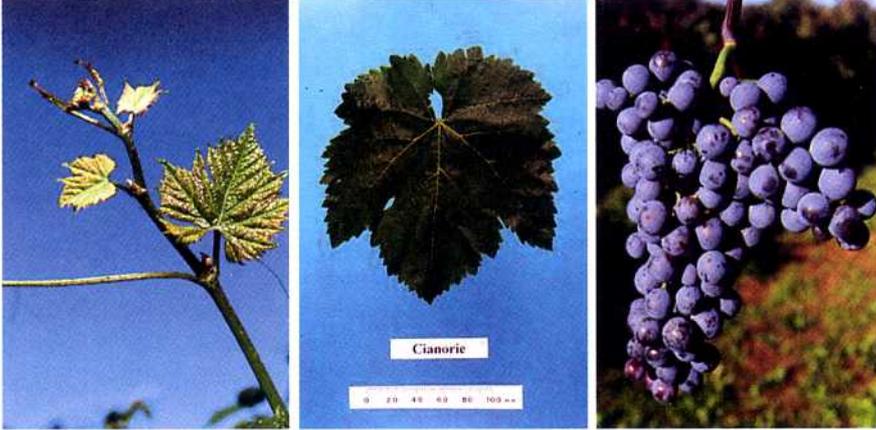
- Cianorie;
- Cividin;
- Forzarin;
- Fumat;
- Negrat;
- Picolit;
- Pignûl;
- Ribolla gialla;
- Schioppettino;
- Tazzelenghe;
- Ucelut;
- Refosco d'Istria;
- Verduzzo friulano.

Bibliografia

- AA.VV., 1962 sgg. Principali vitigni da vino coltivati in Italia. Ministero dell'agricoltura e delle foreste. Arti grafiche Longo e Zoppelli, Treviso.
- Bulfon, Forti, Zuliani, 1987. Dalle colline spilimberghesi nuove viti e nuovi vini. Comitato iniziative agricole della Fiera di Pordenone, Pordenone.
- Calò A., Costacurta A., 1991. Delle viti in Friuli. Arti Grafiche Friulane, Udine.
- Filiputti W., 1983. Terre, vigne e vini del Friuli Venezia Giulia. Gianfranco Angelico Benvenuto editore, Udine.
- Galet P., 1988. Cépages et vignobles de France. Tome I. Les vignes américaines. Imprimerie Charles Déhan, Montpellier.
- Marzotto N., 1923. Ampelografia del Friuli. Estratto de «L'Agricoltura Friulana». Tipografia Del Bianco e figli, Udine.
- Michieli G.B., sec. XVIII. Bacco in Friuli o sia ditirambo sopra i vini del Friuli e segnatamente sopra il Picolito. Valerio de' Valerj stampatore, Gorizia [la pubblicazione è anonima e senza data].
- Pirone G.A., Carletti E., Corgnali G.B., 1967. Il Nuovo Pirona - vocabolario friulano. Società Filologica Friulana, Udine.
- Poggi G., 1930. Annuario del Consorzio per la Viticoltura, Stabilimento Tipografico Italiano, Udine.
- Poggi G., 1939. Atlante ampelografico. Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura - sezione della viticoltura, Udine. Arti grafiche, Pordenone.

Dati dell'accessione

Genere	<i>Vitis</i>
Specie, sottospecie	<i>vinifera</i> L. <i>sativa</i>
Cultivar	Cianorie
Sinonimi	Cianoria, Cjanorie, Rossarie, Vinosa
Origine	vitigno di origine friulana, attualmente poco coltivato; è ancora presente nella zona di Gemona (UD). Il suo nome pare derivi da <i>cjane</i> , che in friulano significa 'canna'

**Caratterizzazione della pianta***Descrizione ampelografica*

OIV 001, 003, 004 - Apice del germoglio: aperto; colore quarta foglia dell'apice verde con zone ramate, rosse; tomentosità forte; portamento orizzontale

OIV 067, 068, 070, 072, 074, 075, 076, 079, 080, 084, 087 - Foglia adulta: da cuneiforme a orbicolare, intera o trilobata con profilo piano; seno peziolare a V con lobi sovrapposti; tomentosità della pagina inferiore leggera; forma dei denti rettilinea

OIV 208, 209 - Grappolo a maturità: grandezza medio-piccola, conico, con due ali; media compattezza; peduncolo corto o cortissimo

OIV 223, 225, 230, 236, 241 - Acino: medio, arrotondato, colore blu-nero, polpa di consistenza media, succo incolore

Fenologia (località Udine)

Epoca di germogliamento: quarta settimana di aprile

Epoca di fioritura: prima decade di giugno

Epoca di invaiatura: terza decade di agosto

Epoca di maturazione: prima-seconda decade di ottobre

Attitudini agronomiche e colturali

Portamento della vegetazione: eretto

Vigoria: media

Produzione: media (1.2 kg m⁻²)

Peso medio grappolo: 95 g

Dati dell'accessione

Genere	<i>Vitis</i>
specie, sottospecie	<i>vinifera</i> L. <i>sativa</i>
Cultivar	Cividino
Sinonimi	Cividin
Origine	vecchio vitigno friulano il cui nome indica, probabilmente, la zona di origine, ossia l'area di Cividale (UD) sulle cui colline, ancora oggi, viene coltivato

**Caratterizzazione della pianta***Descrizione ampelografica*

OIV 001, 003, 004 - Apice del germoglio: aperto; colore quarta foglia dell'apice verde; tomentosità media; portamento semiricadente

OIV 067, 068, 070, 072, 074, 075, 076, 079, 080, 084, 087 - Foglia adulta: forma orbicolare, trilobata con profilo contorto; seno peziolare a V aperto; tomentosità della pagina inferiore media; forma dei denti da rettilinei a convessi

OIV 208, 209 - Grappolo a maturità: grandezza media, cilindrico, con un'ala, compatto; peduncolo cortissimo

OIV 223, 225, 230, 236, 241 - Acino: piccolo, obovoide, colore verde-giallo, polpa di consistenza medio-elevata, succo incolore

Fenologia (località Udine)

Epoca di germogliamento: quarta settimana di aprile

Epoca di fioritura: prima decade di giugno

Epoca di invaiatura: seconda decade di agosto

Epoca di maturazione: terza decade di settembre

Attitudini agronomiche e culturali

Portamento della vegetazione: eretto

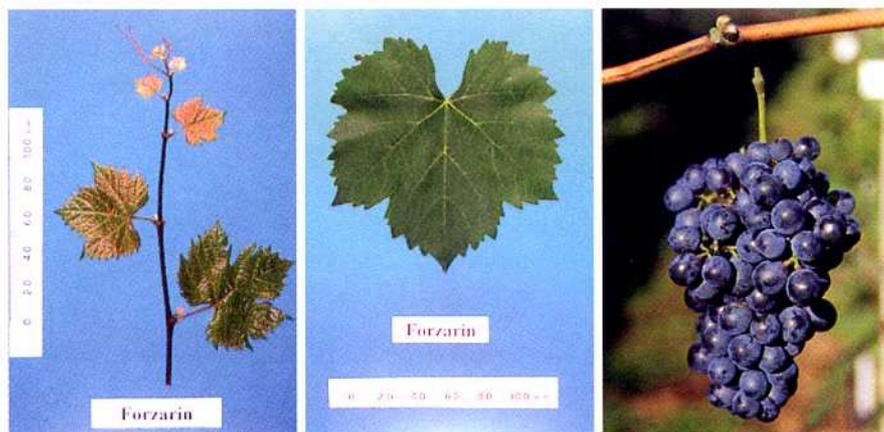
Vigoria: debole

Produzione: media (1.3 kg m²)

Peso medio grappolo: 146 g

Dati dell'accessione

Genere	<i>Vitis</i>
Specie, sottospecie	<i>vinifera</i> L. <i>sativa</i>
Cultivar	Forzarin
Sinonimi	Forgjarin
Origine	probabilmente il nome fa riferimento a <i>Forgjarie</i> , Forgaria nel Friuli (UD), località dello spilimberghese nella quale questa varietà era ed è limitatamente diffusa

**Caratterizzazione della pianta***Descrizione ampelografica*

OIV 001, 003, 004 - Apice del germoglio: aperto; colore quarta foglia dell'apice verde con zone ramate, rosse; tomentosità media; portamento semiricadente

OIV 067, 068, 070, 072, 074, 075, 076, 079, 080, 084, 087 - Foglia adulta: forma orbicolare, intera o trilobata con profilo a gronda; seno peziolare a V poco aperto; tomentosità della pagina inferiore leggera; forma dei denti rettilinea

OIV 208, 209 - Grappolo a maturità: grandezza media, cilindrico, con due ali, compattezza media; peduncolo corto o cortissimo

OIV 223, 225, 230, 236, 241 - Acino: piccolo, obovoide, colore blu-nero, polpa di consistenza media, succo incolore

Fenologia (località Udine)

Epoca di germogliamento: quarta settimana di aprile

Epoca di fioritura: prima decade di giugno

Epoca di invaiatura: seconda decade di agosto

Epoca di maturazione: terza decade di settembre

Attitudini agronomiche e colturali

Portamento della vegetazione: eretto

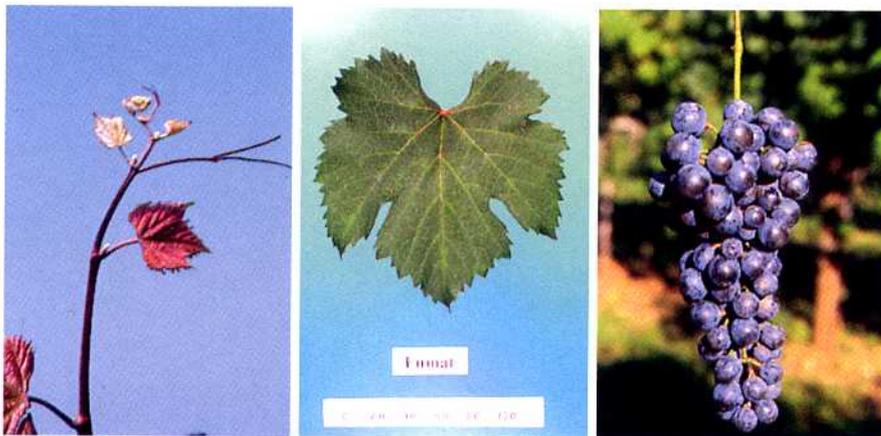
Vigoria: media

Produzione: medio-alta (2.1 kg m²)

Peso medio grappolo: 142 g

Dati dell'accesione

Genere	<i>Vitis</i>
Specie, sottospecie	<i>vinifera</i> L. <i>sativa</i>
Cultivar	Fumat
Sinonimi	Fumat
Origine	vecchio vitigno friulano, forse uno dei migliori secondo Marzotto (1923), ma poco coltivato e diffuso. Il nome potrebbe essere dovuto al fatto che il vino ricorda leggermente un aroma di fumo. Era coltivato, in particolare, nelle zone di S. Giovanni al Natisone, Palmanova, Lestizza (Pirone et al., 1967)

**Caratterizzazione della pianta***Descrizione ampelografica*

OIV 001, 003, 004 - Apice del germoglio: aperto; colore quarta foglia dell'apice verde con zone ramate, rosse; tomentosità forte; portamento semiricadente

OIV 067, 068, 070, 072, 074, 075, 076, 079, 080, 084, 087 - Foglia adulta: da cuneiforme a pentagonale, trilobata o pentalobata con profilo piano; seno peziolare a U aperto; tomentosità pagina inferiore media, pagina superiore con nervature rosse fino alla prima biforcazione; forma dei denti da rettilinei a convessi

OIV 208, 209 - Grappolo a maturità: grandezza media, cilindrico, con un'ala, compatto; peduncolo di lunghezza media

OIV 223, 225, 230, 236, 241 - Acino: piccolo, arrotondato, colore blu-nero, polpa di consistenza medio-elevata, succo incolore

Fenologia (località Udine)

Epoca di germogliamento: quarta settimana di aprile

Epoca di fioritura: prima decade di giugno

Epoca di invaiatura: terza decade di agosto

Epoca di maturazione: prima decade di ottobre

Attitudini agronomiche e colturali

Portamento della vegetazione: eretto

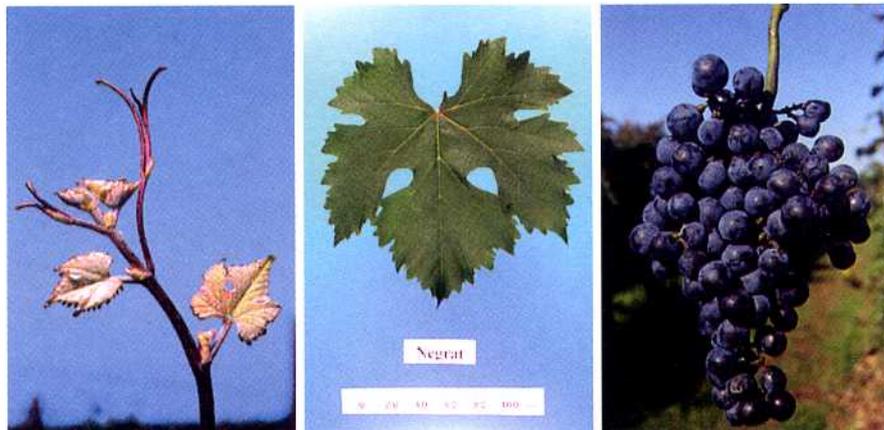
Vigoria: media

Produzione: medio-alta (1,9 kg m²)

Peso medio grappolo: 121 g

Dati dell'accessione

Genere	<i>Vitis</i>
Specie, sottospecie	<i>vinifera</i> L. <i>sativa</i>
Cultivar	Negrat
Sinonimi	Negràtt
Origine	antico vitigno friulano, presente un tempo a S. Giorgio della Richinvelda (Pirone et al., 1967), oggi pressoché scomparso

**Caratterizzazione della pianta***Descrizione ampelografica*

OIV 001, 003, 004 - Apice del germoglio: aperto; colore della quarta foglia dell'apice verde; tomentosità forte; portamento semiricadente

OIV 067, 068, 070, 072, 074, 075, 076, 079, 080, 084, 087 - Foglia adulta: forma cuneiforme, trilobata o pentalobata con profilo piano; seno peziolare a V aperto; tomentosità della pagina inferiore molto forte, pagina superiore con nervature rosse fino alla prima biforcazione; forma dei denti a lati convessi

OIV 208, 209 - Grappolo a maturità: grandezza media, conico, con due ali, compattezza media; peduncolo corto

OIV 223, 225, 230, 236, 241 - Acino: medio, arrotondato, di colore blu-nero, con polpa di consistenza media, succo incolore

Fenologia (località Udine)

Epoca di germogliamento: quarta settimana di aprile

Epoca di fioritura: prima decade di giugno

Epoca di invaiatura: terza decade di agosto

Epoca di maturazione: prima decade di ottobre

Attitudini agronomiche e culturali

Portamento della vegetazione: eretto

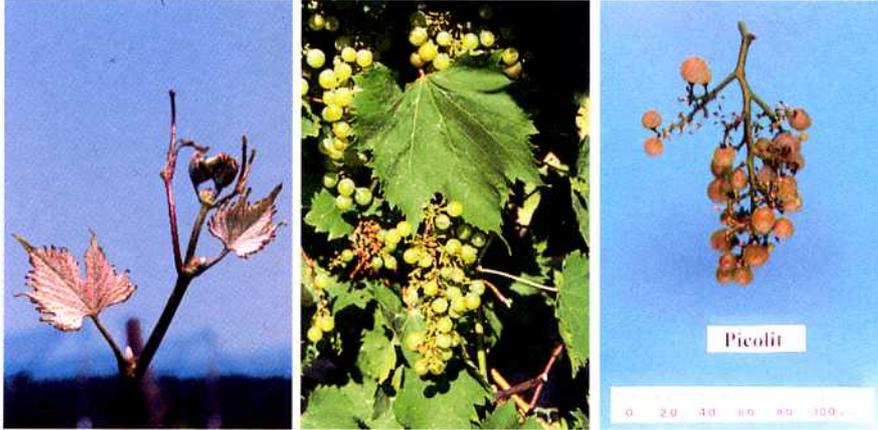
Vigoria: forte

Produzione: media (1.3 kg m²)

Peso medio grappolo: 241 g

Dati dell'accessione

Genere	<i>Vitis</i>
Specie sottospecie	<i>vinifera</i> L. <i>sativa</i>
Cultivar	Picolit
Sinonimi	Piculit, Piccolitto, Balafant, Weisser blaustingl (Marzotto, 1923)
Origine	vanto della viticoltura friulana, è un vitigno le cui prime notizie risalgono al secolo XVII. Verso il 1760 il Conte Fabio Asquini lo produceva in discreta quantità nella zona di Fagagna (UD), vendendolo a Venezia, esportandolo alle corti di Francia, Austria e Russia e diffondendo la sua fama (Michieli, XVIII sec.)

**Caratterizzazione della pianta***Descrizione ampelografica*

OIV 001, 003, 004 - Apice del germoglio: aperto; colore quarta foglia dell'apice verde con zone ramate, rosse; tomentosità media; portamento eretto

OIV 067, 068, 070, 072, 074, 075, 076, 079, 080, 084, 087 - Foglia adulta: cuneiforme, trilobata a profilo piano; seno peziolare a U apertissimo, con fondo delimitato dalla nervatura su uno dei lati; tomentosità pagina inferiore leggera; pagina superiore con venature rosse; forma dei denti rettilinei, talvolta incurvati

OIV 151 - Infiorescenza: a fiori femminili con stami riflessi

OIV 208, 209 - Grappolo a maturità: media grandezza, cilindrico, molto spargolo, con un'ala; peduncolo corto talvolta rosso

OIV 223, 225, 230, 236, 241 - Acino: piccolo, obovoide, colore verde-giallo, polpa di consistenza medio-elevata, succo incolore

Fenologia (località Udine)

Epoca di germogliamento: terza settimana di aprile

Epoca di fioritura: prima decade di giugno

Epoca di invaiatura: prima decade di agosto

Epoca di maturazione: terza decade di settembre

Attitudini agronomiche e colturali

Portamento della vegetazione: eretto

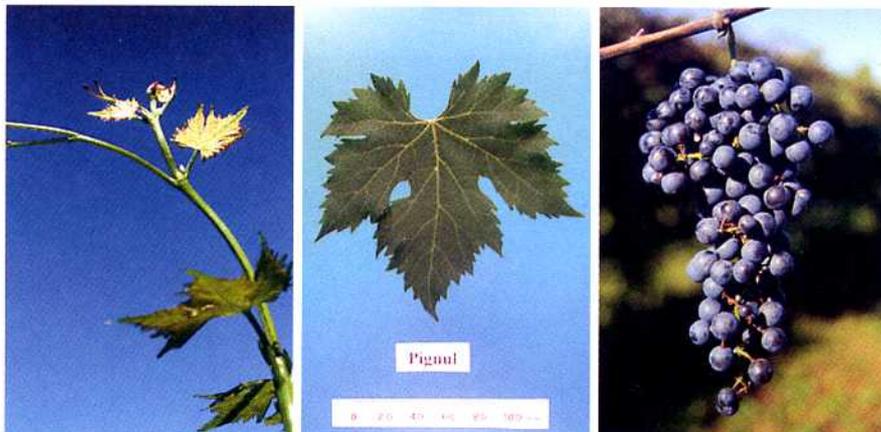
Vigoria: forte

Produzione: bassa (0.20 kg m²)

Peso medio grappolo: 40 g

Dati dell'accessione

Genere	<i>Vitis</i>
Specie, sottospecie	<i>vinifera</i> L. <i>sativa</i>
Cultivar	Pignol
Sinonimi	Pignolo
Origine	vitigno friulano molto antico: era ampiamente conosciuto e citato da antichi scrittori (<i>Bacco in Friuli</i> dell'abate Gio. Batta Michieli, XVIII secolo). Originario della zona di Rosazzo e Rocca Bernarda (UD)

**Caratterizzazione della pianta***Descrizione ampelografica*

OIV 001, 003, 004 - Apice del germoglio: aperto; colore della quarta foglia dell'apice verde con zone ramate, rosse; tomentosità media con forte colorazione rossastra; portamento orizzontale

OIV 067, 068, 070, 072, 074, 075, 076, 079, 080, 084, 087 - Foglia adulta: forma da cuneiforme a pentagonale, con tre-cinque lobi e profilo piano; seno peziolare a V aperto; tomentosità della pagina inferiore media; forma dei denti da rettilinei a convessi

OIV 208, 209 - Grappolo a maturità: di media grandezza, piramidale, spargolo, con un'ala; peduncolo cortissimo

OIV 223, 225, 230, 236, 241 - Acino: medio-piccolo, arrotondato, di colore blu-nero, con polpa di consistenza media, succo incolore

Fenologia (località Udine)

Epoca di germogliamento: quarta settimana di aprile

Epoca di fioritura: prima decade di giugno

Epoca di invaiatura: seconda decade di agosto

Epoca di maturazione: prima decade di ottobre

Attitudini agronomiche e colturali

Portamento della vegetazione: eretto

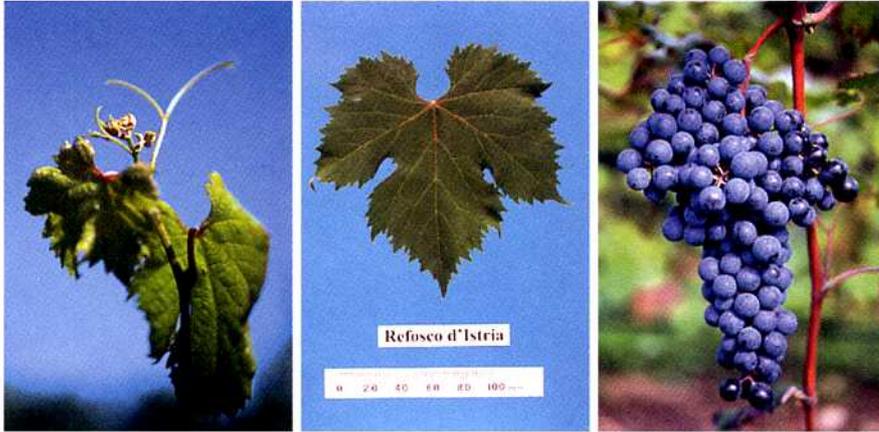
Vigoria: media

Produzione: media (1.5 kg m⁻²)

Peso medio grappolo: 130 g

Dati dell'accessione

Genere	<i>Vitis</i>
Specie, sottospecie	<i>vinifera</i> L. <i>sativa</i>
Cultivar	Refosco d'Istria
Sinonimi	Rafosc, Rifosc, Terrano, Teran, Crvene, Peteljčice
Origine	alcuni individuano in questa varietà l'antico vino Pucinum, citato da Plinio il Vecchio come prodotto nelle terre attorno al Timavo e preferito dalla madre di Augusto, che gli attribuiva il merito dei propri 86 anni

**Caratterizzazione della pianta***Descrizione ampelografica*

OIV 001, 003, 004 - Apice del germoglio: aperto; colore della quarta foglia dell'apice verde con zone ramate, rosse; tomentosità media-leggera; portamento semiricadente

OIV 067, 068, 070, 072, 074, 075, 076, 079, 080, 084, 087 - Foglia adulta: forma pentagonale, con tre-cinque lobi a profilo revoluto; seno peziolare a U aperto con fondo delimitato dalla nervatura su uno dei lati, tomentosità della pagina inferiore forte; pagina superiore con venature rosse; forma dei denti rettilinei

OIV 208, 209 - Grappolo a maturità: di media grandezza, conico, di compattezza media, con più di due ali. Peduncolo corto

OIV 223, 225, 230, 236, 241 - Acino: piccolo, arrotondato, di colore blu-nero, con polpa di consistenza molto debole, succo incolore

Fenologia (località Udine)

Epoca di germogliamento: quarta settimana di aprile

Epoca di fioritura: prima decade di giugno

Epoca di invaiatura: terza decade di agosto

Epoca di maturazione: prima decade di ottobre

Attitudini agronomiche e colturali

Portamento della vegetazione: eretto

Vigoria: media

Produzione: bassa (0,9 kg m⁻²)

Peso medio grappolo: 170 g

Dati dell'accessione

Genere	<i>Vitis</i>
Specie, sottospecie	<i>vinifera</i> L. <i>sativa</i>
Cultivar	Ribolla gialla
Sinonimi	Ribuele, Rabuele, Rubolla
Origine	vitigno coltivato da sempre in Friuli: il primo documento che la cita risale al 1299 e si riferisce ad atti del notaio Ermanno di Gemona. Era diffusa nelle zone collinari orientali della regione ed anche in Istria, subendo un drastico calo nel corso della ricostituzione post-fillosserica

**Caratterizzazione della pianta***Descrizione ampelografica*

OIV 001, 003, 004 - Apice del germoglio: aperto; colore della quarta foglia verde; toment. nulla o leggerissima; portamento orizzontale

OIV 067, 068, 070, 072, 074, 075, 076, 079, 080, 084, 087 - Foglia adulta: orbicolare, intera o trilobata con profilo contorto; seno peziolare a V aperto; tomentosità della pagina inferiore nulla o molto leggera; forma dei denti rettilinei

OIV 208, 209 - Grappolo a maturità: media grandezza, conico, compattezza media, con un'ala; peduncolo corto

OIV 223, 225, 230, 236, 241 - Acino: piccolo, arrotondato, colore verde-giallo, polpa di consistenza debole, succo incolore

Fenologia (località Udine, parametri medi anni 1998-2000)

Epoca di germogliamento: terza settimana di aprile

Epoca di fioritura: prima decade di giugno

Epoca di invaiatura: prima decade di agosto

Epoca di maturazione: terza decade di settembre

Attitudini agronomiche e colturali

Portamento della vegetazione: eretto

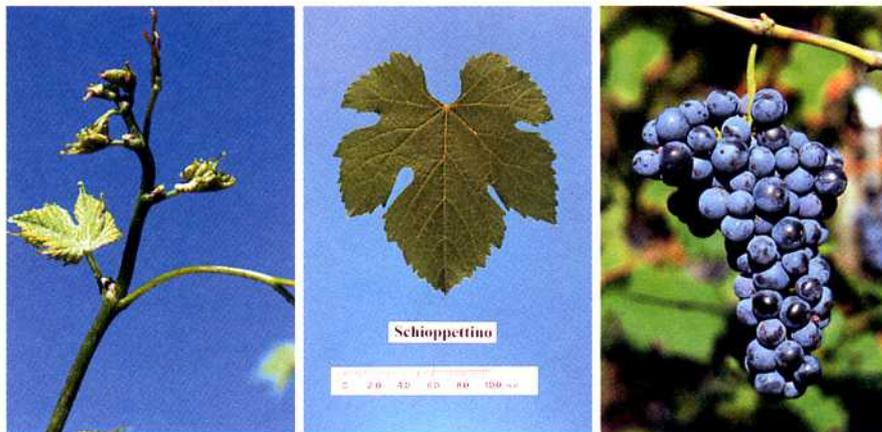
Vigoria: forte

Produzione: media (2.1 kg m²)

Peso medio grappolo: 100 g

Dati dell'accessione

Genere	<i>Vitis</i>
Specie, sottospecie	<i>vinifera</i> L. <i>sativa</i>
Cultivar	Schioppettino
Sinonimi	Ribuele nere, Sclopetin, Ribolla nera, Pocalza
Origine	vitigno friulano originario della zona tra Prepotto (UD) e l'area poco oltre il confine sloveno. Si trovano riferimenti storici di questo vitigno in documenti datati 1282 (nozze Rieppi-Caucig, di Prepotto) (Filiputti, 1983)

**Caratterizzazione della pianta***Descrizione ampelografica*

OIV 001, 003, 004 - Apice del germoglio: aperto; colore della quarta foglia verde; tomentosità nulla o leggerissima; portamento ricadente

OIV 067, 068, 070, 072, 074, 075, 076, 079, 080, 084, 087 - Foglia adulta: cuneiforme, pentalobata con profilo piano; seno peziolare a V poco aperto spesso con un dente sul bordo; tomentosità pagina inferiore leggera; forma dei denti da rettilinei a convessi

OIV 208, 209 - Grappolo a maturità: media grandezza, conico, compatto, con due ali; peduncolo corto

OIV 223, 225, 230, 236, 241 - Acino: piccolo, ellittico, colore blu-nero, polpa di consistenza elevata, succo incolore

Fenologia (località Udine)

Epoca di germogliamento: terza settimana di aprile

Epoca di fioritura: prima decade di giugno

Epoca di invaiatura: prima decade di agosto

Epoca di maturazione: prima decade di ottobre

Attitudini agronomiche e colturali

Portamento della vegetazione: eretto

Vigoria: media

Produzione: media (1.5 kg m²)

Peso medio grappolo: 141 g

Dati dell'accesione

Genere	<i>Vitis</i>
Specie, sottospecie	<i>vinifera</i> L. <i>sativa</i>
Cultivar	Tazzelenghe
Sinonimi	Tacelenghe, Tazzalingua
Origine	vecchio vitigno friulano coltivato abbastanza estesamente un tempo nel cividalese e presso Udine. Attualmente è poco diffuso

**Caratterizzazione della pianta***Descrizione ampelografica*

OIV 001, 003, 004 - Apice del germoglio: aperto; colore quarta foglia dell'apice verde con zone ramate, rosse; tomentosità leggera; portamento semircadente

OIV 067, 068, 070, 072, 074, 075, 076, 079, 080, 084, 087 - Foglia adulta: da cuneiforme a orbicolare, intera o trilobata con profilo piano o revoluto; seno peziolare a parentesi graffa apertissimo; tomentosità della pagina inferiore nulla; forma dei denti da rettilinei a convessi

OIV 208, 209 - Grappolo a maturità: grandezza medio-grande, cilindrico, con due ali; media compattezza; peduncolo corto.

OIV 223, 225, 230, 236, 241 - Acino: medio, da appiattito ad arrotondato, colore da rosso-violetto a blu-nero, polpa di debole consistenza, succo incolore

Fenologia (località Udine)

Epoca di germogliamento: quarta settimana di aprile

Epoca di fioritura: prima decade di giugno

Epoca di invaiatura: seconda decade di agosto

Epoca di maturazione: prima-seconda decade di ottobre

Attitudini agronomiche e colturali

Portamento della vegetazione: eretto

Vigoria: elevata

Produzione: media (1.2 kg m²)

Peso medio grappolo: 138 g

Dati dell'accessione

Genere	<i>Vitis</i>
Specie, sottospecie	<i>vinifera</i> L. <i>sativa</i>
Cultivar	Ucelut
Sinonimi	Uzelut
Origine	della zona di Spilimbergo e Castelnuovo

**Caratterizzazione della pianta***Descrizione ampelografica*

OIV 001, 003, 004 - Apice del germoglio: aperto; colore quarta foglia dell'apice verde con zone ramate, rosse; tomentosità leggera; portamento semiricadente

OIV 067, 068, 070, 072, 074, 075, 076, 079, 080, 084, 087 - Foglia adulta: orbicolare, intera con profilo piano; seno peziolare a V poco aperto; tomentosità della pagina inferiore nulla o molto leggera, forma dei denti da rettilinei a convessi

OIV 208, 209 - Grappolo a maturità: grandezza media, cilindrico, con due ali, compatto; peduncolo corto

OIV 223, 225, 230, 236, 241 - Acino: piccolo, arrotondato, colore verde-giallo, polpa di consistenza media, succo incolore

Fenologia (località Udine)

Epoca di germogliamento: quarta settimana di aprile

Epoca di fioritura: prima decade di giugno

Epoca di invaiatura: seconda decade di agosto

Epoca di maturazione: terza decade di settembre

Attitudini agronomiche e colturali

Portamento della vegetazione: eretto

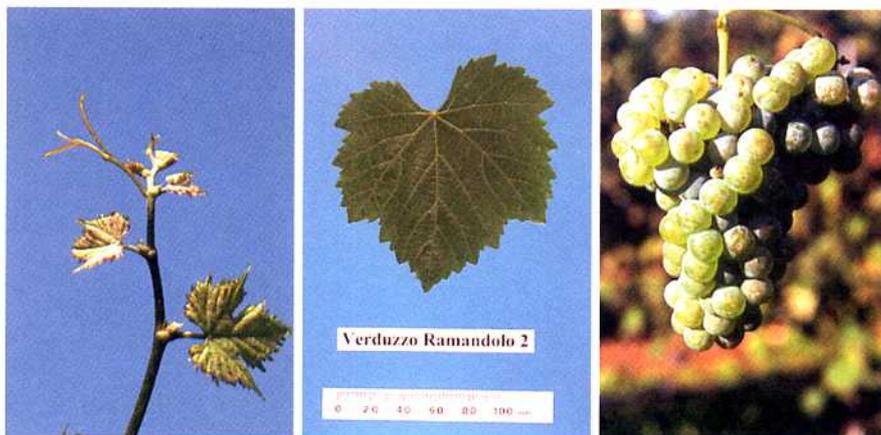
Vigoria: debole

Produzione: medio-alta (2.4 kg m⁻²)

Peso medio grappolo: 186 g

Dati dell'accessione

Genere	<i>Vitis</i>
Specie, sottospecie	<i>vinifera</i> L. <i>sativa</i>
Cultivar	Verduzzo friulano
Sinonimi	Verduç
Origine	varietà da tempo presente nel territorio friulano

**Caratterizzazione della pianta***Descrizione ampelografica*

OIV 001, 003, 004 - Apice del germoglio: aperto; colore quarta foglia dell'apice verde; tomentosità nulla; portamento orizzontale

OIV 067, 068, 070, 072, 074, 075, 076, 079, 080, 084, 087 - Foglia adulta: orbicolare, intera con profilo piano; seno peziolare a V con lobi aperti, tomentosità della pagina inferiore leggera; forma dei denti convessi

OIV 208, 209 - Grappolo a maturità: media grandezza, conico, compatto, con un'ala; peduncolo corto

OIV 223, 225, 230, 236, 241 - Acino: piccolo, arrotondato, colore verde-giallo, polpa di consistenza debole, succo incolore

Fenologia (località Udine)

Epoca di germogliamento: terza settimana di aprile

Epoca di fioritura: prima decade di giugno

Epoca di invaiatura: seconda decade di agosto

Epoca di maturazione: terza decade di settembre

Attitudini agronomiche e colturali

Portamento della vegetazione: eretto

Vigoria: debole-media

Produzione: media (1,9 kg m⁻²)

Peso medio grappolo: 180 g

Finito di stampare
nel mese di dicembre 2004
presso le Grafiche Tielle
di Sequals (PN)